

DESIGN WEEK **END** MAGAZINE

da **Piero Lissoni** e
Giulio Cappellini
tutti presenti
all'edizione #3
di Design Week-end

sedute, lampade
e texture fluttuanti
compaiono in
realtà aumentata
tra le telecabine e
le piste innevate
di Courmayeur

prova subito
scansionando il QR
qui in copertina



ph. courtesy Alberto Zilocardi

VERSOLA *la* META

è il titolo della nuova edizione, che esplorando il metaverso, cerca spunti per disegnare nuovi traguardi possibili nel mondo reale.

CONTENUTI

installazioni, mostre, talk e momenti goliardici come la 23° skiCAD che sceglie vere e proprie porte per il tracciato di gara.

FEBBRAIO

9.12
2023



COURMAYEUR
MONT BLANC

ph. credits Francesca Ravest

Editoriale

Mi è sempre piaciuta la metafora del vento che muove i fili d'erba, per spiegare quei cambiamenti che si insinuano nella nostra società in maniera invisibile, di cui non è chiara la fisionomia ma l'effetto che hanno sulle scelte e sui comportamenti delle persone.

Il trend è qualcosa che arriva (o torna) nel sentire comune in modo silenzioso, quasi impercettibile. Alcune persone lo colgono subito, a volte lo anticipano: sono i trend setter. Altri si fidano dell'intuito degli anticipatori e poi interiorizzano il cambiamento: sono gli early & late adopter. Altri ancora seguono l'onda e, se la tendenza si rivela davvero capace di esprimere i tempi, l'assecondano: sono gli early&late majority.

È quello che sta accadendo con il metaverso. È come un vento che soffia già da un po' e suggerisce ai grafici sfondi colorati e gassosi, ai fotografi immagini che paiono scolpite in scomposizioni geometriche, mentre sempre più persone cambiano sfondo in call per immergersi in mondi diversi da quelli che vivono, tuffandosi in una dimensione a cavallo tra reale e virtuale.

Design Week-end quest'anno ha voluto essere tra gli early adopter e ha provato a esplorare questo nuovo mondo – senza perdere le sue radici – per suggerire che, sì, si può essere fili d'erba, ma forse è molto più entusiasmante saper impostare le vele, imparare ad ascoltare il vento che soffia, e riuscire a navigare verso(la)meta.

paola silva coronel

ps. nel mondo dei trend, c'è anche chi resta totalmente indifferente e decide di non seguire la massa (i laggards): massima stima ai loro solidi valori!

Il design come non l'hai mai visto



ADI Design Museum

Piazza Compasso d'Oro 1, Milano
Ingresso da via Ceresio 7 | via Bramante 42 | piazza Cimitero Monumentale

SOMMARIO

- 6. Mappa delle installazioni
- 7. Agenda
- 8. I protagonisti in arrivo a Courmayeur
- 13. EXHIBIT_Il design aumentato
- 17. TALK_Talks on Top: Piero Lissoni a Skyway Monte Bianco
- 21. EXHIBIT_Il Rigore dello sguardo
- 22. EXHIBIT_Cappellini verso(la)meta
- 29. EXHIBIT_Noosphere
- 33. EXHIBIT_La forza di un'idea, verso(il) bivacco Camardella
- 39. EXHIBIT_L'ALPHAbeto del futuro
- 53. EXHIBIT_L'architettura addosso
- 57. EXHIBIT_Alps Made, La creatività dell'Arco Alpino
- 63. HAPPENING_skiCAD: e sono 23
- 65. TALK_Tra Arte e Design
- 67. TALK_Design TED, i brand si raccontano
- 69. TALK_Architetti a confronto
- 73. EXHIBIT_Il design sale in vetta
- 79. Design Week-end appunti di viaggio

Arrivederci alla prossima!

Main Partner

REPOWER
L'energia che ti serve.

Partner

IED

RINASCENTE

Artemide

Technical Partner

**ORBITAL
CULTURA**
next group

ATM
AGENZIA TRASPORTI MILANO S.p.A.

Official Sparkling Wine

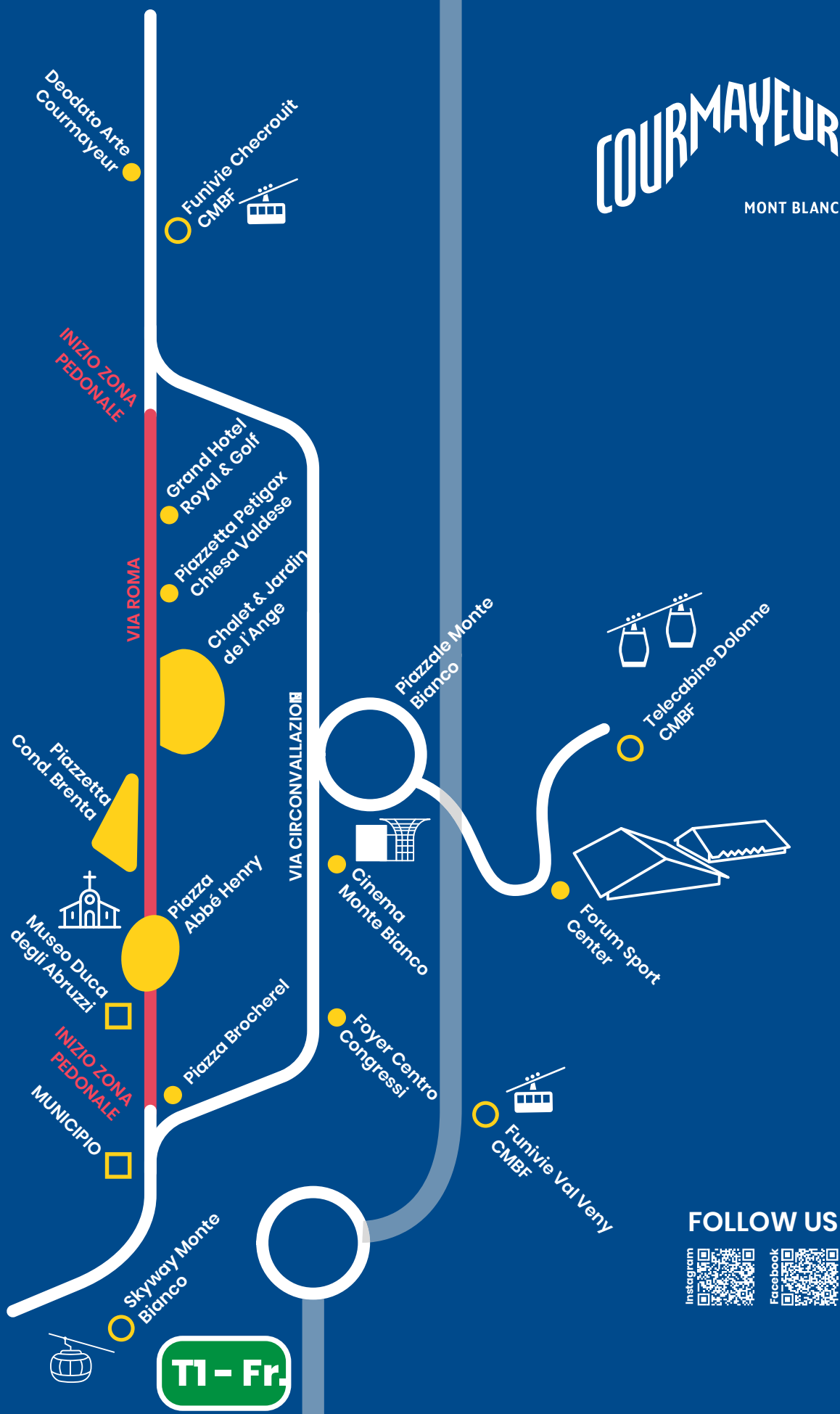
**PROSECCO DOC
ITALIAN GENIO**

Con il contributo di

Fondazione
CARIPILO

MI-TO

COURMAYEUR
MONT BLANC



FOLLOW US



GIOVEDÌ
9
FEB

- 14:00 OPENING: 3M FONDAZIONE
Il rigore dello sguardo a cura di R. Mutti
@ Museo Duca degli Abruzzi

- 15:00 OPENING con STUDIO GIUSEPPE TORTATO ARCHITETTI
Metaverso Gateway
@ Chiesa Valdese, piazzetta Petigax

- 15:45 OPENING con GIULIO CAPPELLINI & ILARIA MARELLI
Giulio Cappellini verso(la)meta
@ boutique piazzetta Cond. Brenta

- 16:45 OPENING con 967Arch
l'ALPHAbeto del futuro
@ Foyer Courmayeur Centro Congressi

- 17:30 TALK modera Giorgio Tartaro
Design TED: i brand si raccontano
@ Courmayeur Centro Congressi

- 19:30 OPENING con Park Associati e Piurarch
"Noosphere"
@ Courmayeur Sport Center

VENERDÌ
10
FEB

- 10:00 OPENING: con Progetto CMR
verso(ii)bivacco Camardella
@ Snow Lounge a Plan Checrouit

- 10:30 HAPPENING
skiCAD 23
@ Pista Aretù, Courmayeur Mont Blanc Funivie

- 18:00 TALK modera Giorgio Tartaro
Talks on top: Piero Lissoni
@ Skyway Monte Bianco

SABATO
11
FEB

- 11:30 TALK con Deodato Salafia e Giulio Cappellini
modera Giorgio Tartaro
La creatività tra arte e design
@ Courmayeur Centro Congressi

- 17:30 TALK introduce Cristiana Cutrona
modera Giorgio Tartaro
Architetti a confronto
@ Courmayeur Centro Congressi

- 19:00 GET TOGETHER
Premiazione skiCAD
@ Jardin de l'Ange

DOMENICA
12
FEB

- GET TOGETHER
Liberi Tutti!
di scoprire Courmayeur e il suo paesaggio

in arrivo a Courmayeur Design Week-end



Aldo Parisotto
Parisotto&Formenton



Cesare Chichi
967arch



Alfonso Femia
Atelier(s) Alfonso Femia



Cristiana Cutrona
Revalue



Antonio Gioli
GBPA Architects



Deodato Salafia
Deodato Arte



Gino Garbellini
Piuarch



Giulio Cappellini
Cappellini



Massimo Formenton
Parisotto&Formenton



Paola Silva Coronel
Studio Coronel



Giovanna Latis
Gio Latis STUDIO



Giuseppe Tortato
Studio Giuseppe Tortato Architetti



Massimo Roj
Progetto CMR



Piero Lissoni
Lissoni&Partners



Giorgio Tartaro
GT Media



Ilaria Marelli
Ilaria Marelli Design



Michele Rossi
Park Associati



Raffaella Razzini
Fabrica

Solo uno sguardo curioso può vedere l'invisibile

Realtà aumentata a Courmayeur Design Weekend 2023



Grazie alla **realtà aumentata** è possibile aggiungere al mondo reale, un **livello virtuale di informazioni**, posizionare in anteprima oggetti nello spazio, accrescere l'esperienza con ciò che ci circonda. Per la **Courmayeur Design Weekend**, le piste non saranno più semplicemente il luogo per rapide discese ma si trasformeranno in un campo per una caccia al design **Verso la META**. Sedie, poltrone, lampade e muri rivestiti da carte da parati contribuiranno a disegnare un nuovo paesaggio a cavallo tra il mondo virtuale e quello reale. I dischi segnaletici diventeranno un portale d'accesso per vivere l'esperienza più innovativa che si possa trovare su una pista da sci. Inquadrando i qrcode presenti sui pali si potrà accedere alle esperienze in realtà aumentata. La fruizione è molto semplice: inquadra il **QR code**, scegli di accedere tramite instagram, posiziona l'oggetto cliccando la posizione desiderata, interagisci con l'oggetto scalandolo e ruotandolo. Una volta compiute queste azioni l'oggetto sarà lì, visibile nel mondo reale attraverso il filtro dello schermo dello smartphone o tablet e sarà possibile girarci attorno, scattare foto, registrare video e ricondividerli direttamente sui propri profili social. **Non resta che provare.**

Design Loci

con la realtà
aumentata una
nuova anima
per le vette di
Courmayeur



Un'entità super virtuale, con una forte propensione al design, si insinua tra le vette e la valli innevate del comprensorio sciistico di Courmayeur: poltrone, sedie, lampade e superfici decorate da carte da parati, si rivelano nello smart phone dei più curiosi, lasciando la bellezza di un paesaggio incantato, a chi preferisce la pace e la quiete della montagna.

Uno degli aspetti più affascinanti, nell'uso della realtà aumentata è questo essere una tecnologia gentile, che si mostra solo a chi lo desidera, senza interferire con chi, invece, non vuole. E' una soluzione molto sostenibile, quasi ad impatto zero, sicuramente abbassa l'impatto dei trasporti. Infatti per portare tutte queste icone del design sulle piste di Courmayeur non è servito alcun trasporto, nessun imballaggio e non sono stati necessari nemmeno

processi burocratici particolari. È stato sfidante riuscire a trovare un equilibrio tra natura e artificio, dove solo grazie ad una "skillata" lavorazione si è potuto trovare il giusto risultato finale tra la precisione dei dettagli e la massima risoluzione possibile, compatibile con una rete e un'infrastruttura che ancora deve fare i conti con i byte: "se l'oggetto è troppo pesante" - spiega Emilio Lonardo fondatore insieme a Diego Longoni di D.O.S. Design Open Spaces - "o la connessione non eccellente, il caricamento dell'oggetto può chiedere più tempo di quanto l'utente sia disposto ad aspettare e questo impatta su tutto il processo, che viene abbandonato e percepito come non funzionante. Ottimizzare la raffinatezza dell'oggetto, delle ombre, dei riflessi e delle trame dei materiali con il peso finale del file è al momento la grande scommessa e discriminante,



tra un'esperienza in realtà aumentata piacevole o fallimentare". Per rendere ancora più credibile la presenza degli oggetti di design sulle piste da sci e farli apparire come realmente immersi nel paesaggio è stato necessario salire in cima al comprensorio, dove la vallata è più aperta, e scattare fotografie a 360° da utilizzare come riflesso per tutte quelle finiture lucide quali plastica, metallo, vetro o ceramica, che caratterizzano molti dei prodotti "portati" a Courmayeur.

Queste copie virtuali, create per la CDWE resteranno attive fino alla fine della stagione invernale, assieme ai video che "compaiono" nelle telecabine brandizzate di Dolonne. Entrambe le interazioni cominciano con la scansione di un codice QR dinamico, che è la versione più flessibile e avanzata, di quelli



tradizionali. I QR dinamici infatti sono modificabili e tracciabili e consentono maggiori integrazioni con software come Google Analytics, Zapier, Hubspot e Canva oltre a permettere la funzione di notifica ogni volta che il codice QR viene scansionato. Un vero e proprio strumento di marketing di nuova generazione, in grado di tracciare, indirizzare e ingaggiare gli utenti, permettendo agli sviluppatori di migliorare costantemente l'esperienza.

Con questo primo esperimento abbiamo utilizzato la realtà aumentata come componente ludica e conoscitiva: nelle telecabine i monitor fluttuano mostrando video dedicati ai brand e ai prodotti, che hanno fatto la storia del design; sulle piste da sci i pali della CDWE attivano filtri Instagram che possono dare forma a piccoli

monili da far ruotare tra le mani oppure a gigantesche versioni che sfiorano le vette più alte e si lasciano camminare attorno, come vere e proprie opere d'arte.

Dall'oggetto allo show-room il passo è breve e questo è il traguardo prefissato per la prossima edizione. Tra un anno, probabilmente saremo tutti un po' più abituati ad utilizzare queste tecnologie e il passaggio dal design all'architettura è nel DNA di molte aziende coinvolte in questa edizione 2023 di Courmayeur Design Week-end. Nel Metaverso sono sempre più numerosi i negozi virtuali, dove guardare e acquistare sia prodotti immateriali, per "arredare" o implementare il mondo del proprio avatar oppure prodotti reali, che vengono spediti direttamente a casa.

Con D.O.S. è stato fatto il primo passo, costruendo

una prima interazione finalizzata sostanzialmente alla condivisione sui social, dal clic per pubblicare l'immagine a quello per entrare nel sito web di un brand o nell'e-shop è qualcosa di possibile e a portata di mano.

Tutte le interazioni e le condivisioni di questi prodotti virtuali sono automaticamente tracciati e profilati così come la possibilità di monitorare eventuali usi impropri del prodotto e impedirne la diffusione.

L'idea, nata dal desiderio di creare una sorta di Pokémon-Go del mondo del design è qualcosa che ci ha divertito da subito: portare i pezzi più iconici del design italiano e internazionale sulle vette attorno al Monte Bianco e ritrarli immersi in un paesaggio spettacoloso era troppo "instagrammabile" per pensare di non farlo.



Skyway Monte Bianco. Il design più alto d'Italia.



TALK

TALKS ON TOP Piero Lissoni

Venerdì 10 febbraio - h 18:00






@Skyway Monte Bianco - Cinema delle Alpi, Pavillon
modera Giorgio Tartaro





Dopo Michele De Lucchi alla prima edizione e Carlo Ratti lo scorso anno, quest'anno la conferenza "più alta" vede come protagonista l'architetto e designer Piero Lissoni. In quasi quarant'anni di carriera, Lissoni ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali un Compasso d'Oro nel 2014 per Lualdi (sponsor di questa edizione di skiCAD) e nel 2004 "Hall of Fame" I.D. Magazine International Design Award. Dal 1986 il suo studio, Lissoni Associati, collabora con i più prestigiosi brand del design e del lusso, tra i quali Alpi, Boffi, De Padova, Living Divani, Lualdi, Alessi, Illy,

Kartell e Tecno, tutti presenti all'edizione 2023 di Courmayeur Design Week-end. In Valle d'Aosta ha firmato l'importante progetto di ristrutturazione del Grand Hotel Billia di Saint Vincent con l'adiacente Parc Hotel Billia, l'Eve spa, il Casino de la Vallée e il Centro Congressi.

Venerdì 10 febbraio, al pomeriggio, nella suggestiva cornice del Cinema delle Alpi nella stazione intermedia del Pavillon di Skyway Monte Bianco, Piero Lissoni ripercorrerà, assieme al giornalista e amico Giorgio Tartaro, i numerosi progetti che hanno segnato la sua carriera e l'hanno condotto oggi

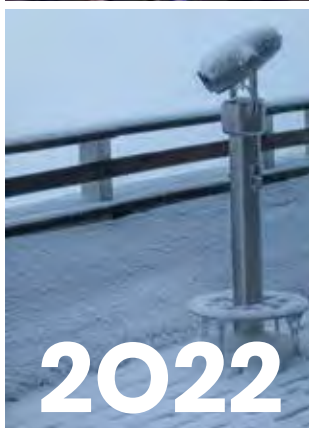

SKYWAY
COURMAYEUR MONTE
VALLE D'AOSTA BIANCO
ITALIA

-  Funivia rotante 360°
-  Osseatorio naturale dei ghiacciai
-  Kartell Bistrot Panoramic
-  Terrazza panoramica
-  Ristorante Alpino

-  Tor di Pavillon
-  Cinema alpino
-  Hangar 2173
-  Apertura annuale

montebianco.com





ad essere uno dei progettisti più stimati e richiesti del panorama italiano e internazionale. Lissoni Associati dopo la storica sede di via Goito a Milano ha aperto uno studio anche a New York. Il suo stile è inconfondibile, ispirato da un senso di rigore e semplicità ed è caratterizzato da attenzione ai dettagli, coerenza ed eleganza con particolare attenzione alle proporzioni e all'armonia.

Venerdì pomeriggio sarà nuovamente una grande emozione per tutti: l'appuntamento a Skyway Monte Bianco si conferma non solo come il momento geograficamente più alto della manifestazione, ma anche quello più emozionante: "Skyway Monte Bianco non è solo una funivia per arrivare a 3.466 metri. È un'idea: avvicinare l'uomo alla montagna e al cielo, allargare gli orizzonti e superare i confini. Panorami

da esplorare ed il cielo da incontrare". Certo il cielo resta una grande incognita, su cui anche l'organizzazione più attenta, nulla può; il primo anno fu una giornata incredibile con un cielo così terso, che lo sguardo si perdeva nell'orizzonte... il 2022 non è stato esattamente quella che si definisce una giornata da cartolina: freddo, vento e neve hanno avvolto la stazione di Punta Helbronner in un tutto-bianco quasi surreale. Quest'anno vedremo cosa ci attende, in ogni caso ritrovarsi tutti assieme a quasi 4000 metri di altitudine sarà sempre bellissimo.

NELLA PAGINA PRECEDENTE alcuni scatti dell'edizione 2020 con Michele De Lucchi e del 2022 con Carlo Ratti e Leonardo Manera.

IN QUESTA PAGINA, Un progetto di Lissoni Associati. Hotel AKA Alexandria. 2021 - in corso



Kartell



FONDAZIONE 3M

MUSEO DUCA DEGLI ABRUZZI

“IL RIGORE DELLO SGUARDO”

a cura di Roberto Mutti

Per la prima volta il Museo Duca degli Abruzzi, sede delle Guide Alpine di Courmayeur, apre le sue porte ad un evento legato al Courmayeur Design Week-end. Sarà infatti una mostra fotografica di Fondazione 3M ad inaugurare questa location.

“Il Rigore dello sguardo” a cura di Roberto Mutti raccoglie scatti realizzati in epoche diverse da fotografi emergenti e da altri più famosi; il rigore presente in tutte le opere accomuna gli autori del passato, legati al bianconero, a quelli contemporanei, più vicini al colore.

Tra gli artisti esposti ricordiamo Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Ferruccio Leiss, Gianni Borghesan, Piergiorgio Branzi, Roberto Spampinato, Franco Fontana, Federico Vender, Mario Finazzi ed Elio Luxardo. Consistente è anche il contributo femminile, dove emergono nomi di artiste come Gianna Spirito, Lia Stein, Chiara Samugheo, Giancarla Pancera e Lucrezia Roda.

Fondazione 3M è un'istituzione culturale permanente, proprietaria di un archivio fotografico che si caratterizza per un patrimonio di 110 mila immagini (lastre, cartoline fotografiche, negativi, stampe vintage e riproduzioni), provenienti dalla storica azienda fotografica italiana Ferrania (acquisita negli anni '60 da 3M) e da una serie di donazioni e di acquisizioni avvenute nel tempo e recenti.

Fondazione 3M fa parte di: Rete Fotografia, SOS Archivi e Woman&Tech.

www.kartell.com

CAPPELLINI

verso(la)meta



Bong Lava e Bong Marmo, Cappellini



Arya vasi e lampade, Cappellini e A. Facco



da sinistra in alto,
Settecento,
Fontetonda e
Acquagrande,
Flaminia



Tavolino Luce Grande, Cappellini e A. Facco

Giulio Cappellini è un insieme poliedrico di creatività e raffinatezza di pensiero. Progettista, art director, imprenditore della sua omonima azienda, che negli anni è stata fucina e talent garden di numerosi giovani designer che oggi rappresentano il gotha del design internazionale: Jasper Morrison, Marc Newson, Marcel Wanders, i fratelli Bouroullec e Nendo, per citarne alcuni.

Animato da uno spirito indomito e dalla curiosità di chi vuole continuamente rinnovarsi, Giulio Cappellini ha lavorato in diversi ambiti e per diversi brand, anticipando spesso le tendenze, sia in termini formali che materiali. Lui stesso ammette che ama confrontarsi con realtà produttive differenti: spaziando tra i più sofisticati e tecnologici sistemi produttivi al più alto artigianato. Negli anni ha infatti indagato e plasmato diversi materiali, da quelli naturali a quelli artificiali, creando oggetti in legno, metallo, ceramica, vetro e cercando sempre di enfatizzare le caratteristiche di ciascuno.

“Bellezza e longevità sono gli elementi fondamentali” - spiega Giulio Cappellini-. “I prodotti che entrano a far parte del nostro vivere ed abitare ci accompagnano poi per lungo tempo. Creare un oggetto significa, oltre a pensare alla funzionalità, regalare una emozione, un sogno, un sorriso al fruitore”.

Nella sua lunga carriera, i tanti bellissimi oggetti disegnati e prodotti gli sono valsi nel giugno del 2022 il prestigioso Compasso d'Oro alla Carriera.



Tavolini Gong Circus, Cappellini

L'abbiamo invitato a Courmayeur per farci raccontare chi è Giulio Cappellini e lui stesso lo racconterà in prima persona giovedì 9 febbraio nel pomeriggio, con una camminata e chiacchierata tra le vetrine del centro, dove Ilaria Marelli (una dei suoi migliori talent scouted) ha dato una lucida e vivace interpretazione dell'approccio contemporaneo al progetto del maestro.

Il titolo “Giulio Cappellini: verso(la)meta” è una personale risposta al tema di questa terza edizione di Courmayeur Design Week-end: la meta, per Giulio Cappellini, peraltro non è mai raggiunta, ed è una tensione perenne verso progetti reali o immateriali in una continua contaminazione tra espressioni diverse dei più contemporanei aspetti socio/culturali.

La velocità di pensiero e di soluzione è la realtà del nostro tempo e quindi cercare di raggiungere una meta significa lavorare con grande determinazione e passione.

Per Cappellini progettare oggi è molto interessante perché i confini del pensiero sono sempre più dilatati.

Nelle vetrine circoscritte nella piazzetta “del condominio Brenta”, “di Guichardaz” o ancora per gli under 20 “del Dahu” nel cuore della zona pedonale di Courmayeur, una decina di boutique hanno aperto le loro vetrine e accolto alcuni dei prodotti che hanno segnato il percorso progettuale di Giulio Cappellini: dagli iconici tavolini Bong e Gong ai tavolini Mush e Luce, dai vasi Arya alla lampada Lama. Una selezione di 16 oggetti + 3 progetti di installazioni e finiture per pareti, che contribuiscono a descrivere l'ampiezza del pensiero di Cappellini, che spazia dall'oggettuale allo spaziale.

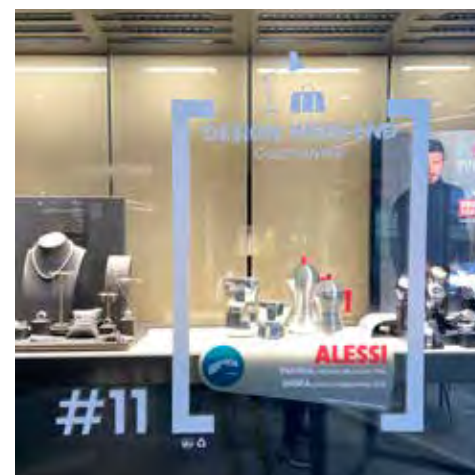


Tavolini Gong Lux, Cappellini



STEELES

around the fire



L'idea di posizionare oggetti di design nelle vetrine del centro di Courmayeur è alla genesi di Design Week-end. Quando nel 2020 ricorreva il 20° anniversario della storica gara di sci skiCAD, la prima idea fu di esporre questi premi nelle vetrine del centro, dando vita ad un'installazione diffusa. Da lì a "Design Week-end" è stato un attimo.

Nella prima edizione due parentesi quadre ed un numero rimandavano ad una pagina della guida; nella seconda edizione abbiamo aggiunto un backdrop per dare più risalto ai prodotti; quest'anno abbiamo scelto di affidare la creatività ad un'esperta: Ilaria Marelli. Oltre a essere una enfant prodige di Giulio Cappellini si occupa di progettazione a 360%: art direction, consulenza di strategia, interni e allestimenti, design di prodotto. L'approccio strategico dello studio si basa sulla condivisione di idee con le

aziende, che sono considerate partner e non semplici clienti e sulla proposta di progetti che siano emozionali, sperimentali e sostenibili al tempo stesso. Ha ricevuto tra gli altri i premi *Alumni Polimi Award* e *Milano Donna* per la sua attività in campo progettuale unita all'attenzione per gli aspetti sociali della progettazione.

A Courmayeur, oltre che nelle vetrine della mostra dedicata a Giulio Cappellini, Marelli esporrà una panca-branciere disegnata per Steeles, posizionata nel giardino del Grand Hotel Royal & Golf.

La grafica ideata per le vetrine di quest'anno si ispira al Metaverso, con cromatismi sfumati e gassosi, che rimandano ad un mondo astratto ma forte e vitaminico.

La mostra diffusa nelle vetrine è visitabile nei giorni e negli orari dei negozi, indicativamente 10,00/13,00 - 15,30/19,30.

sotto: la grafica studiata da Ilaria Marelli design per la mostra nelle vetrine "Giulio Cappellini verso(la)meta





PARTNER

perfezione, armonia *e giovani talenti*



LIVINGDIVANI.IT +39 031 630954

EXTRASOFT
PIERO LISSONI

LIVING DIVANI GALLERY
CORSO MONFORTE 20
20122 MILANO ITALY
+39 0287178662
GALLERY@LIVINGDIVANI.IT

LIVING
D I V A N I



Nel clima di grande fervore industriale e creativo che caratterizza gli anni 60, Renata Pozzoli e Luigi Bestetti fondano Living Divani, azienda che ha fatto dell'imbottito il suo trademark. Perfezione, armonia nelle proporzioni, attenzione per il dettaglio e sapore di lusso understated loro segni distintivi.

Strategica è la collaborazione con Piero Lissoni, che dal 1988 nel duplice ruolo di Art Director e designer, attraverso la sua inconfondibile cifra progettuale, ne orchestra lo stile unico.

L'ingresso della seconda generazione con Carola Bestetti avvia una nuova fase di apertura verso differenti linguaggi e codici dal respiro più internazionale. Molti giovani talenti sono coinvolti nella creazione di un catalogo che spazia tra indoor e

outdoor, con divani, letti, sedie, poltrone, tavoli, tavolini, librerie, contenitori, complementi d'arredo e tappeti. Un insieme poliedrico di forme e dettagli con un unico comune denominatore: un'eleganza silenziosa.

Dal 2020 Living Divani Gallery è il nuovo avamposto milanese del marchio: uno stage teatrale dove rappresentare le infinite sfaccettature dello stile del brand e un nuovo luogo da visitare in città.

A 50 anni dalla fondazione, Living Divani è oggi un'azienda dalla forte reputazione internazionale che porta alla Courmayeur Design Weekend diverse iniziative, ognuna delle quali rappresenta un'occasione per valorizzare e scoprire lo stile del brand.



noosphere

il pensiero di Park Associati & Piuarch



Progettare un allestimento per il palazzetto dello sport di Courmayeur è una stimolante opportunità e, insieme, una grande sfida. Il volume del complesso appare fuoriscalda nel suo essere un gigantesco chalet, eredità di un passato in cui la squadra di hockey locale vinceva nei circuiti nazionali facendo sognare tutti. Oggi resta il desiderio di far vivere questa struttura anche in ambiti non necessariamente sportivi, valorizzando le sue dimensioni, i suoi spazi e l'incredibile vetrata affacciata sul Monte Bianco.

Design Week-end non poteva quindi che accogliere con entusiasmo la possibilità di portare qui dei nuovi contenuti. Ma, data la location, era chiaro che ci si sarebbe dovuti concentrare su un progetto speciale: meglio se concepito a quattro mani piuttosto che a due.

Il caso ha voluto che tra gli storici partecipanti alla skiCAD - tradizionale

gara di sci per architetti e designer di cui potete leggere tra qualche pagina - ci fossero anche Michele Rossi di Park Associati e Gino Garbellini di Piuarch. Due studi notoriamente in competizione nei concorsi di architettura più importanti, ma anche due progettisti simpatici e brillanti, autori di alcune tra le opere più rappresentative del paesaggio architettonico italiano, come l'installazione effimera "Priceless" di Park Associati o la nuova Fendi Factory progettata da Piuarch per il noto brand di moda.

È stato affascinante assistere alla definizione dei vincoli e delle opportunità che stavano entrando in campo tra questi attori: come osservare due bambini che prima d'iniziare un nuovo gioco inventano delle regole per infrangerle subito dopo.

L'installazione avrebbe dovuto essere seria, ma anche divertente; molto





qui sopra: "Priceless" un'installazione di Park Associati
ph. Andrea Martiradonna



qui sopra: Il progetto "Fendi Factory" di Piuarch
ph. Andrea Ferrari

sobria, tra il bianco e nero, ma magari con delle parti molto colorate. Un luogo in cui venga voglia di restare.

Dopo un primo incontro a settembre, nella bellissima cornice della Cascina Nascosta a Milano, l'entusiasmo era alle stelle e il progetto pronto. Abbiamo lasciato quindi passare qualche mese, per far sedimentare i pensieri e permettere ai migliori di affiorare. A fine novembre, in una call tra il serio e il faceto, è arrivato il progetto definitivo: una mano. Mano che Park e Piuarch si sono effettivamente dati per lavorare insieme all'installazione; mano che, come nelle migliori tradizioni, si è trasformata in disegno tracciato su un tovagliolo da osteria: semplice tanto quanto evocativo.

L'impronta della mano è infatti forse il primo segno utilizzato dall'uomo per esprimersi e lasciare testimonianza del proprio passaggio, come ci ricordano le suggestive impronte della Cueva de las

Manos in Patagonia, o i primi disegni dei bambini, che riproducono il contorno della mano come traccia di auto-affermazione.

L'idea va a incrociarsi col concetto di "Noosphere", a sua volta legato ai temi del metaverso, focus di questa terza edizione di Courmayeur Design Weekend. Il termine Noosphere definisce la sfera del pensiero umano, della cultura, della conoscenza dell'uomo e delle sue relazioni. Ma cos'è la relazione oggi? Dove si sperimenta? Come si configura in un'epoca in cui i rapporti sociali sono in massima parte traslati dal personale al virtuale, guadagnando rapidità e immediatezza, ma perdendo spesso profondità e verità?

"Noosphere" indaga allora i diversi modi con cui l'individuo definisce la propria identità in rapporto agli altri e lo schizzo sul tovagliolo diventa la chiave di lettura dell'intero progetto, che ritrova proprio nei tratti essenziali di una mano

la pianta del padiglione interno allo Sport Center.

Come nelle cinque dita di una mano, Noosphere si articola in cinque episodi espositivi che raccontano il tempo in cui viviamo, mettendo in scena le sfaccettature che ci definiscono come individui, da soli o in relazione agli altri: *We are individuals! / We are a family! / We are a community! / We are lovers! / We are a team!*

Ne deriva un percorso serio, ma dal mood pop e giocoso, realizzato accostando arredi, rivestimenti, luci e accessori per comporre piccoli set in cui i visitatori possono addentrarsi, sperimentare lo spazio e ritrovare le relazioni che in esso si intrecciano.

Protagonisti dell'installazione sono gli oggetti di brand italiani e internazionali che fanno della sinergia tra cultura del progetto, capacità manifatturiera e

sperimentazione il loro modus operandi: Boffi|DePadova, Living Divani, Kartell, Provasi, Tecno, Zanotta, Dolomitsch per gli arredi, Jannelli&Volpi e Slalom per i rivestimenti, Luceplan per le lampade.

Un plauso anche ai collaboratori degli studi, che sono riusciti a rendere esecutiva l'idea senza perderne l'anima e ai brand, che si sono fidati (giustamente) di questi due capicordata, lasciandosi trasportare con entusiasmo verso(una)meta oggi visitabile all'interno dello Sport Center di Courmayeur.

Partner dell'evento:
Boffi | DePadova, DeltaLight, Dolomitsch, Kartell, Jannelli&Volpi, Living Divani, Provasi, Slalom, Tecno, Zanotta

Technical Partner:
Luceplan, Berger Textiles

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli, Ferrari/Trento

kindof®

STRONG APPEAL

VISUAL DESIGN SANTILSANTI



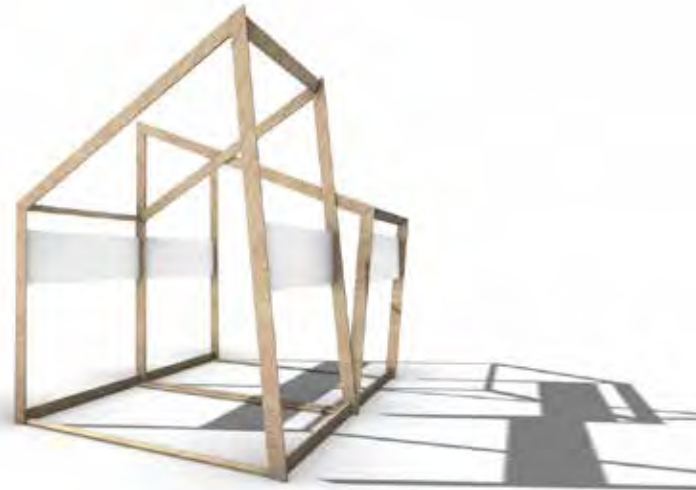
www.kindoffurniture.com

SGABO

Massimo Roj traccia una linea immaginaria tra il rifugio dedicato al giovane maestro di sci scomparso nel 2019 sul ghiacciaio del Rutor e l'installazione wireframe realizzata a Courmayeur per l'edizione 2023 di Design Week-end.



la forza di un'idea
verso(il)bivacco Camardella



Un'architettura minimale, come minimo ed essenziale è spesso lo spazio delle architetture di montagna, è il suggestivo contributo di Progetto CMR alla terza edizione di Courmayeur Design Week-end.

L'installazione, allestita presso la snow lounge di Plan Checrouit, consiste di due frame lignei che ripropongono il disegno del Bivacco realizzato in memoria di Edoardo Camardella a La Thuile e posizionato in cima al ghiacciaio del Rutor, a 3.364 metri di altezza, nell'agosto dello scorso anno.

Due profili snelli, che rimandano immediatamente alle linee dei rifugi d'alta quota, si stagliano sul bianco del piano innevato e identificano due punti di sosta in cui è possibile trovare ristoro dopo un'impegnativa salita al ghiacciaio.

La struttura interpreta il tema

dell'edizione 2023 di Design Week-end, verso(la)meta, rivelando una duplice anima: da un lato si configura come uno spazio fisico in cui entrare e ammirare delle immagini fotografiche; dall'altro, diventa una porta di accesso al mondo virtuale. Grazie alla tecnologia, all'uso di immagini a 360° e a quello di un semplice smartphone, i visitatori avranno l'impressione di ritrovarsi nell'incredibile paesaggio del Ghiacciaio del Rutor e d'immergersi nello spazio minimale e funzionale del Bivacco Camardella.

Un viaggio all'interno di un'architettura di montagna contemporanea e sostenibile, arricchito da una mostra fotografica che ripercorre le varie tappe di realizzazione del progetto: dalla costruzione off-site alla posa, dalle lavorazioni in situ fino all'arrivo della stagione invernale



che permette a questa piccola architettura di altissima qualità di offrire effettivamente un rifugio agli avventurosi, esperti di montagna.

“Sono molto contento di essere stato invitato anche quest'anno a partecipare a Courmayeur Design Week-end. Ritengo l'evento un momento importante per celebrare l'architettura e il design e per cogliere la possibilità di progettare in maniera sostenibile e rispettosa dei diversi ambienti che oggi, come la montagna, sono minacciati dagli effetti del cambiamento climatico e necessitano di tutta la nostra attenzione”: commenta l'architetto Massimo Roj, fondatore e CEO di Progetto CMR, già autore del nuovo Headquarter di Mottolino Fun Mountain a Livigno. “Design Week-end – prosegue Roj – è un format che permette alla comunità

di architetti e designer di condividere pensieri ed esperienze su come progettare in luoghi bellissimi ma fragili. Il tutto in una cornice mozzafiato che favorisce un approccio aperto e sereno anche a temi seri e urgenti, condivisi con un pubblico ampio di appassionati di montagna che hanno a cuore, come noi, il rispetto per l'ambiente e per chi lo abita”.

Il frame del Bivacco Camardella resterà esposto a Plan Checrouit dal 9 al 12 febbraio, negli orari di apertura della Courmayeur Mont Blanc Funivie.

Partner dell'evento:
Alessi, Courmayeur Mont Blanc Funivie, D.O.S. Design Open Spaces, Kindof

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli, Ferrari-Trento



EcoContract

un atelier esclusivo e sostenibile

Eco Contract è una realtà nazionale e internazionale specializzata in fornitura di pavimenti, rivestimenti, tessuti e pannelli acustici, che opera attivamente nei settori alberghiero, ufficio, retail, navale, ferroviario e residenziale, in ambito sia pubblico che privato.

Obiettivo dell'azienda, valorizzare al massimo le caratteristiche e le potenzialità dei prodotti, guardando sempre all'innovazione. Le industrie internazionali che Eco Contract rappresenta e commercializza, in esclusiva per l'Italia, vantano le più severe certificazioni internazionali in termini ambientali e qualitativi e garantiscono ai clienti esclusività e benessere ecologico.

Gli showroom – dieci sul territorio italiano – sono concepiti come laboratori-atelier al servizio degli architetti per sviluppare al meglio i loro progetti. Eco Contract, con grande flessibilità, è in grado di fornire soluzioni ad hoc e prodotti su misura, oltre alle infinite gamme dei prodotti standard abitualmente trattati.



Creiamo il meglio per
il nostro pianeta.



La seduta Aeron, ora dotata di componenti realizzati con plastica riciclata recuperata dagli oceani. Stesso design. Stesso comfort. Adesso più sostenibile.
hermanmiller.com/aeron

L'ALPHAbeto del Futuro

Il mondo degli uffici negli ultimi dieci anni ha vissuto un'evoluzione formale e tipologica senza precedenti: postazioni di gruppo, postazioni singole per il lavoro concentrato, postazioni insonorizzate, postazioni touch-down per visitatori temporanei, salette riunioni formali, informali, plenarie e scale tramutate in anfiteatri.

Nuove palette colorate finalmente contrastano un'intramontabile RAL 9006, che dagli anni '90 al 2020 l'ha fatta da padrone.

E le scuole in tutto questo? Tanto si è evoluta la workstation, tanto il trittico banco/cattedra/aula non ha subito alcuna evoluzione. Abbiamo chiesto a 967Arch di provare a tracciare un ponte tra questi due mondi e capire come e cosa si potrebbe portare nella scuola dell'evoluzione che ha caratterizzato gli uffici. Ne è nata un'installazione, che è un ALPHAbeto di idee.



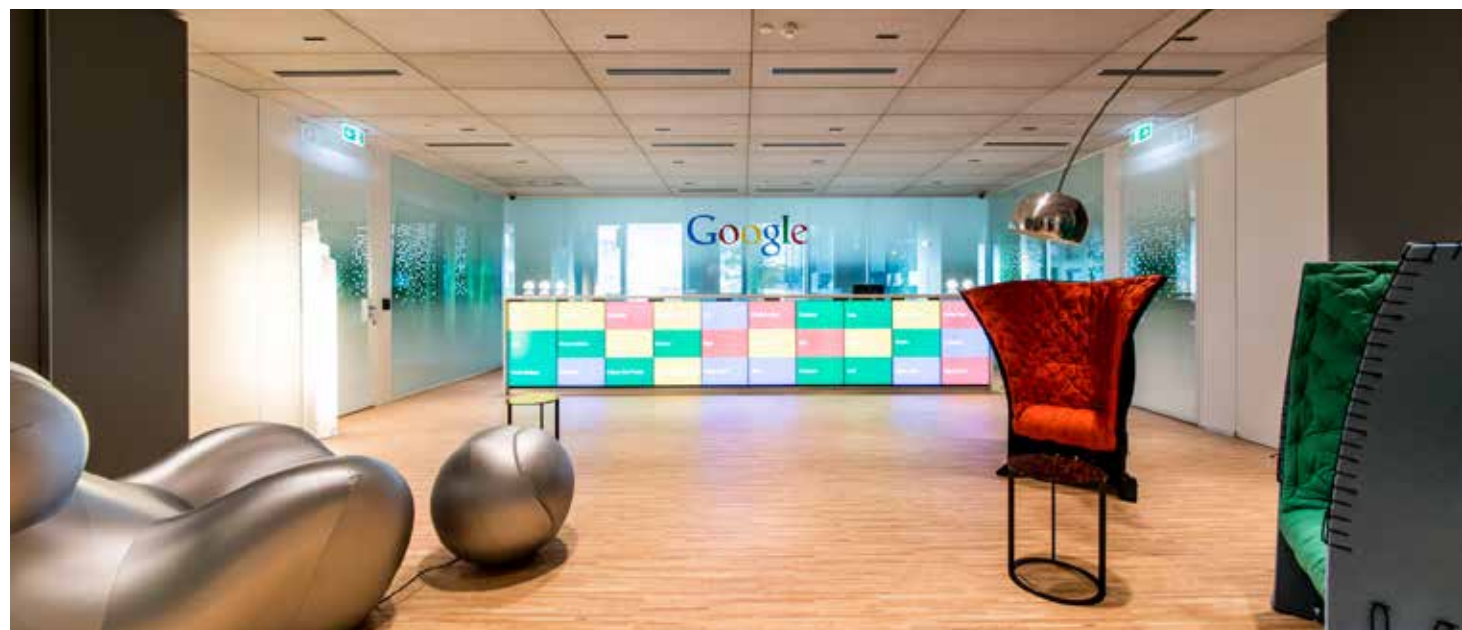
“L’ALPHAbeto del futuro” è un percorso immersivo realizzato da 967arch, studio che da oltre vent’anni progetta architettura, interior e product design per aziende, clienti privati e pubblici, specializzatosi nel corso del tempo nella progettazione degli spazi di lavoro.

L’analisi, in particolare, si sofferma su quella fascia scolastica che va dalle scuole medie al liceo, che rispetto alle scuole materne e elementari, non hanno suscitato l’attenzione di istituzioni quali Reggio Children. Non solo, ma quella che oggi si definisce generazione Alpha, tra i 13 e i 18 anni, è costituita dai veri nativi digitali, iperconnessi sin dai primi anni di vita che non trovano, negli spazi scolastici contemporanei, il supporto necessario e funzionale al loro modo di apprendere e relazionarsi.

La mostra inizia quindi con una riflessione che mette a confronto l’evoluzione temporale nel campo scolastico con quella avvenuta negli spazi di lavoro dagli anni ‘50 ad oggi, evidenziando uno sviluppo decisamente disomogeneo. La scuola oggi subisce una serie di problematiche in gran parte irrisolte, come il bullismo, l’ansia, la gerarchia e la disuguaglianza, che certamente richiedono approfondimenti su più fronti, ma che l’organizzazione degli spazi potrebbe in parte attenuare e migliorare: studi dimostrano che una buona progettazione può influire significativamente nel coinvolgimento degli studenti e nell’apprendimento.

Attraverso l’analisi del protocollo Well riassumibile in una piramide di tematiche centrali per un ambiente salubre a livello psicofisico, l’allestimento si focalizza su otto concetti chiave sui quali andare a porre l’attenzione.

Ordine, luce, colore, acustica, mobilità,



aggregazione, tecnologia e convivialità.

L’installazione ideata da 967arch e allestita all’interno del Foyer del Courmayeur Centro Congressi si sviluppa in un percorso lineare creato dalla consequenzialità di queste tematiche, che ruotano (in un vero e proprio carosello) attorno ad una piattaforma centrale sulla quale sono esposti prodotti idealmente legati ad una storia remota della scuola, ma che invece spesso ne sono ancora parte oggi.

La mostra si conclude con una domanda che prelude al dibattito “Architetti a confronto” in programma per sabato 11 febbraio alle 17,30:

“La generazione Alpha, che oggi vive tra banchi e aule di manzoniana memoria attuale, deve crescere e formarsi un pensiero critico per diventare la parte adulta della società di domani: possiamo continuare a negare l’inadeguatezza del mondo scuola nell’accogliere e formare le generazioni future?”

Partner dell’evento:

3M, ALPI, Cisco, DeltaLight, HermanMiller, Principle, Slalom

Technical partner:

Dieffebi, Vitra

Special thanks:

Domori, illycaffé, Tenute Lunelli, Ferrari-Trento

Alcuni progetto dello studio 967Arch. Nella pagina precedente, dall’alto: sistema Echolockers disegnato per Eddebi; la sede Petronas fuori Torino (ph. Martiradonna); in basso central la sede Google di Milano; in alto in questa pagina TeatroMagico per Saba

Siamo partiti producendo scatole.
Oggi grazie al passaggio
da prodotto a servizio,
ti facciamo trovare le scatole
al **posto giusto nel momento giusto,**
insieme con **decine di servizi**
di packaging integrati
in **One Source:**
una fornitura unica
per raggiungere
i tuoi **obiettivi di business.**

Raccontaci
di cosa hai bisogno.
Ti ascoltiamo.

VOGLIAMO
ROMPERVI
LE SCATOLE.
#WeAreDeles

www.delesgroup.com





Paul Smith + e De Padova

EVERYDAY LIFE.
La collezione di interiors disegnata
da Paul Smith per De Padova.

www.boffidepadova.com



ALTAGAMMA

CREATIVITÀ E CULTURA ITALIANA



Dal 2022 Courmayeur è stata nominata TERRITORIO DI ECCELLENZA da Altagamma: un riconoscimento significativo che testimonia l'alta vocazione turistica e l'eccellenza del territorio sia dal punto di vista naturalistico che dei servizi.



In questo contesto, Courmayeur Design Week-end, appuntamento clou della stagione invernale, rappresenta l'occasione per coniugare la cultura del progetto con l'unicità della creatività artigianale e industriale italiana.



È stato quindi accolto con orgoglio e soddisfazione il Patrocinio di Altagamma per l'edizione 2023. Questa decisione si inserisce all'interno della visione della Fondazione che, in qualità di ambasciatrice nel mondo dello stile di vita italiano, si propone come un ecosistema dinamico, acceleratore del Made in Italy.



Il design, inteso come valore aggiunto alla forma e alla funzione dei prodotti, diventa quindi l'elemento distintivo, che accomuna in Altagamma ambiti differenti come moda, gioielleria, alimentare, ospitalità, motori e nautica. Questa trasversalità, che è il tratto distintivo di Altagamma, ha portato a Courmayeur non solo alcuni dei brand più affermati nel mondo del design e dell'arredamento come Alessi, Boffi | DePadova, Kartell, Living Divani, Poltrona Frau e Zanotta ma anche marchi quali Domori, Ferrari Trento e illycaffé, che hanno riconosciuto nella manifestazione e in Courmayeur un contesto affine alla propria cultura d'eccellenza.

ALESSI
3909



DESIGN MICHAEL GRAVES (1985) / VIRGIL ABLOH SECURITIES 2022



la Vanity Fair

torna da protagonista, con una scenografia teatrale studiata da Gio Latis Studio per Poltrona Frau.



Torna nella piazzetta Brocherel da vera protagonista l'iconica poltrona disegnata da Renato Frau nel 1930 come uno dei landmark più riconoscibili di Courmayeur Design Week-end.

“Per esporre la Vanity Fair - spiega Giovanna Latis - ho pensato una sorta di piedistallo, proprio come si fa con i pezzi di arte nei musei. Ma un piedistallo che facesse da mediatore con l'ambiente della piazza, che portasse i passanti vicini alla poltrona e intorno ad essa, anziché isolarla. L'abbiamo elevata con un supporto che è sia arredo urbano che espositore, e con la luce teatrale l'abbiamo resa una star. Il colore del basamento riprende i toni corporate di Frau, con pitturazioni materiche realizzate grazie alla technical partnership di Colsam”.

Giovanna Latis, ha da sempre un particolare interesse per la relazione tra arte, architettura e luce e realizza installazioni di opere luminose site specific. Gio Latis STUDIO è una realtà milanese che si occupa di progetto a tutte le scale, dall'architettura agli spazi pubblici, dagli allestimenti all'interior e al furniture design, con un approccio multidisciplinare attento a rendere ogni progetto unico e attento alla realtà locale.

Technical partner:
Colsam





Premiata con il
Dezeen Awards,
Lighting Design
of the Year 2022.

dezeen
awards 2022

HIGH PROFILE

Alluminio:
duttile, leggero, resistente, ma soprattutto durevole.

Dal design all'architettura, dalla decorazione all'arte, l'alluminio è un materiale di tendenza. Finiture metalliche, riflettenti e futuristiche o semplicemente verniciature a polvere, come nella collezione **High Profile** di **Delta Light** e **MVRDV**.

Per maggiori informazioni su High Profile:
deltalight.com/highprofile



MVRDV

×

DELTA LIGHT®

hanno immaginato, concepito e poi realizzato una collezione di apparecchi di illuminazione ispirati alla bellezza nascosta in oggetti considerati rifiuti e scarti industriali. La collezione **High Profile** è una gamma di apparecchi di illuminazione ispirati dagli **scarti produttivi dei nostri profili di alluminio**.

ALPI

ALPI è un'azienda italiana leader nella produzione di superfici decorative in legno composto, ed è stata la prima ad industrializzarne il processo manifatturiero: il tranciato Alpilignum. ALPI si distingue nel panorama mondiale per il controllo diretto dell'intera filiera, dal tronco al legno finito, partendo dalla gestione forestale.

La sostenibilità è da sempre uno dei temi centrali della produzione di ALPI, che ne ha fatto una vera e propria filosofia. Oltre a questo, la volontà di riprodurre legni la cui raccolta è stata vietata racconta di un'azienda che contribuisce attivamente alla salvaguardia ambientale.

Nel 2022 ALPI ha presentato un progetto che racchiude in se stesso la filosofia dell'azienda, fondata sullo studio della materia, attenzione verso l'ambiente e dialogo costante con i progettisti: la Collezione Legacy.

Legacy è una raccolta curata dall'art director dell'azienda, Piero Lissoni, che trae ispirazione da una selezione di essenze "perdute" - come l'Ebano, il Mogano Honduras, il Teak, il Palissandro - scarsamente reperibili, o il cui utilizzo è addirittura vietato. ALPI, con la Collezione Legacy, dona una nuova vita a questi legni, offrendo queste superfici al linguaggio contemporaneo, che consentono nuove possibilità espressive e ampliano la gamma di applicazioni di queste essenze pregiate.




VETRERIA
GUARANTEED EXCELLENCE.

**Trent'anni di
eccellenza,
solidità e
trasparenza.**

Vetreria Re è un riferimento nella lavorazione del vetro per l'architettura ed il design. Le recenti referenze e la presenza nei progetti contemporanei più di spicco, sono la testimonianza tangibile di come, dalla dimensione familiare di questa realtà imprenditoriale si sia riusciti a mantenere costantemente il passo con l'evoluzione del mercato, anche passando attraverso la massima digitalizzazione dei processi e delle procedure, prestando sempre attenzione all'innovazione.

Le competenze accumulate, consentono a Vetreria Re di coprire tutte le lavorazioni del vetro, compresi gli impianti di stratifica e tempera, anche nei formati e nelle lavorazioni più importanti. Infine, la posa in opera è componente fondamentale ed imprescindibile di ogni commessa.

Vetreria Re supporta i progettisti, i general contractor e i committenti privati, in Italia così come all'estero; affascinati dalla materia e dalle possibili esecuzioni e caratterizzazioni che si possono ottenere, anche grazie agli ultimi investimenti nei macchinari di lavorazione e nella ricerca.

WOOD—SKIN

COMPLEXITY SOLVED

l'architettura addosso

*Lo studio internazionale
Giuseppe Tortato Architetti
presenta un'installazione a
metà strada tra esperienza
onirica e alta tecnologia.
In collaborazione con
Amsterdam University of
Applied Sciences, Simplex,
Materrea Industries e D.O.S.
Design Open Spaces*

Fashion Research & Technology Group | Amsterdam University of Applied Sciences



simplex.



Patented process for the creation of valuable three-dimensional acoustic surfaces. Indoor and outdoor applications: walls, ceilings, façades with infinite customization possibilities, from materials to integration of lighting, sound and video.

Made in Italy
Wide selection of sustainable materials
Quick installation
8 weeks lead time
Lightweight

Nella piccola Chiesa Valdese di Courmayeur, un team d'eccezione firma una delle cinque installazioni che animano questa terza edizione di Design Week-end: un progetto a metà strada tra esperienza onirica e tecnologia in uno degli ultimi avamposti del culto valdese in alta valle. Uno spazio che lo studio Giuseppe Tortato Architetti, in collaborazione con l'Amsterdam University of Applied Sciences, Simplex, Materrea Industries e D.O.S. Design Open Spaces, trasforma in un "gateway" per il Metaverso, con un approccio di unità tra le arti che ricorda la scuola del Bauhaus.

L'esperienza espositiva è stata ideata con l'obiettivo di conciliare creazione artistica e metodo artigianale:

sono state rielaborate le geometrie dell'involucro di facciata di un progetto innovativo dello studio Tortato a Milano, denominato "The eye", sfruttando gli stessi algoritmi parametrici che si ritrovano nella realizzazione dei partner dell'Amsterdam University.

"I termini domus e donna hanno la stessa radice, così come abito e abitazione – spiega l'architetto Tortato –. Attraverso un approccio di unità tra le arti, che ricorda la scuola del Bauhaus con la sua comunità di artigiani-artisti senza differenze di ruolo e di classe, proponiamo un'esperienza espositiva che vuole essere un volano per restituire il suggellamento del ritrovato rapporto tra corpo umano e corpo architettonico. Progettato in un



ambiente che ospita, in un susseguirsi di scale, uno spazio sociale, uno spazio personale più intimo, uno spazio digitale”.

Da sempre Giuseppe Tortato mette al centro dei suoi progetti le persone e il ruolo sociale dell'architettura, con la volontà di tutelare le caratteristiche sensibili dell'uomo e il suo contatto con la natura. Il suo approccio alla progettazione nasce dalla ricerca sui temi dell'esperienza sensoriale e della sostenibilità, e concepisce l'uomo e la natura come elementi centrali attorno ai quali sviluppare la propria architettura, portando gli elementi naturali all'interno degli spazi progettati, che divengono essi stessi “materiale da costruzione” ed elemento attivo di rigenerazione urbana e sociale.

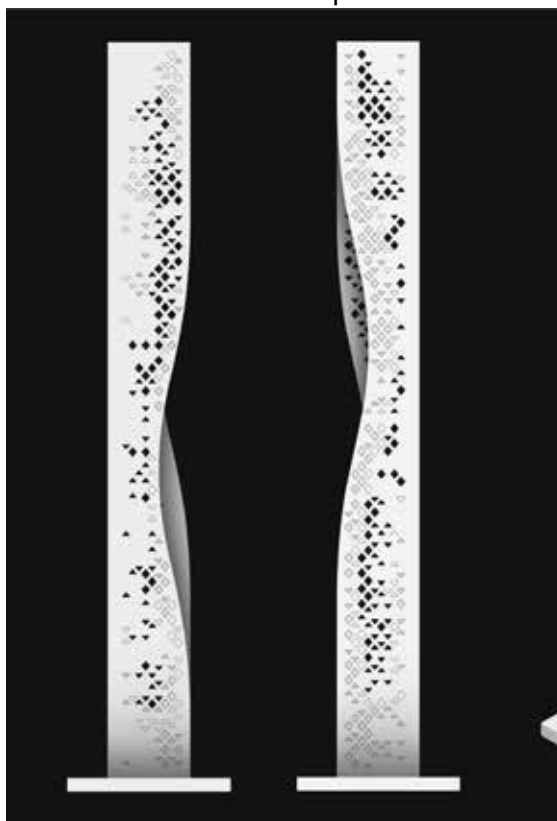
Con l'aiuto della realtà aumentata, della stampa 3D e delle ricerche dell'Università di Scienze Applicate di Amsterdam, i visitatori potranno assistere in alcuni orari predefiniti

(a partire dall'inaugurazione, in programma giovedì 9 febbraio alle ore 15,00) a un'interazione tra l'architettura e un capo d'abbigliamento. A sottolineare come da alcuni anni ormai, l'attenzione verso la pelle degli edifici sia sensibilmente cresciuta: per questioni climatiche, estetiche o identitarie, è comunque sempre più evidente come il disegno della facciata, dopo decenni di razionalismo e minimalismo, stia riacquistando il suo ruolo di elemento con cui il progettista può tornare a giocare.

Partner dell'evento:
ALPI, VetreriaRe

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli, Ferrari-Trento

La trama del disegno di facciata (in un progetto in corso dello Studio Giuseppe Tortato Architetti) diventa elemento ornamentale di un totem e pattern per un abbigliamento tecnologicamente avanzato in mostra alla Chiesa Valdese.



dixpari®

Il progetto di economia circolare che crea luci d'ambiente da sfridi di produzione



dixpari.it



La creatività dell'Arco Alpino

Dalla Francia allo Slovenia, passando per territori diversi per linguaggio, tradizione, storia antica e recente: cosa accade nei paesi più alti d'Europa? In che modo le Alpi influenzano la creatività? C'è qualcuno in grado di rompere questi schemi stereotipi e proporre alternative?

La rivista *Images*, cogliendo appieno lo spirito propositivo di Courmayeur Design Week-end e il traguardo del numero 50 del magazine (e 25 anni di pubblicazioni) ha deciso di partecipare attivamente con un progetto ambizioso che quest'anno viene presentato e proposto in anteprima.

Il titolo "Alps Made" racchiude in sé tutto lo spirito dell'iniziativa: un riconoscimento, di merito e creatività, che ogni anno premierà il designer dell'Arco Alpino più interessante. Il progetto prevede che dalla prossima edizione 2024 sia indetto un bando aperto a tutti i creativi dell'Arco Alpino, che saranno invitati a candidarsi con i loro progetti e con le loro realizzazioni. *Images* nominerà una giuria eterogenea e qualificata che selezionerà, che sceglierà il (o la) migliore, nell'ambito di Courmayeur Design Week-end 2024.

Durante i giorni della manifestazione, pubblico e giuria, attribuiranno punti di merito a ciascuno dei partecipanti fino a definire il vincitore che otterrà il titolo "Alps Made" e verrà pubblicato su *Images*.

Quello delle Alpi e della montagna in genere, è un territorio in cui la forza dei materiali tradizionali e locali ha un forte impatto sulle forme degli oggetti pensati, progettati e realizzati: basti pensare al potere evocativo di materie quali il legno e la pietra.

La curiosità e l'ardire che sono evidenti nelle opere più estreme realizzate sulle Alpi, il timore ed il rispetto che le vette incutono non possono rimanere lettera morta per le intelligenze creative che questi territori abitano o hanno conosciuto a fondo.

La proposta di *Images* è di cercare ed enfatizzare in quali forme questi elementi possano essere trasformati. Lontano dal pittoresco, quindi, con il marchio "Alps Made" si cercherà di evidenziare la creatività di un mondo con enormi ricchezze come quello delle Alpi, nel suo farsi riconoscibile sia nel mestiere che nella ricerca.

In questa anteprima 2023 la creatività alpina si presenterà attraverso le realizzazioni di tre personalità ben diverse: Dolomitisch, Ivette Clavel per Le Bois du Mont Blanc ed Emanuele Magenta.

Images è una pubblicazione semestrale che si occupa di architettura alpina, bilingue italiano e francese è editata in Valle d'Aosta e diffusa sull'intero arco alpino con l'obiettivo di far conoscere una realtà ricca di storia e tradizioni, presentando all'attenzione dei lettori un ambiente naturale splendido.

I creativi dell'Arco Alpino

Sono tutti nati sull'Arco Alpino, da Bolzano a Courmayeur. Per la prima volta espongono in vetta al Monte Bianco sotto la direzione artistica di Martina David, architetto milanese di formazione ma valdostana d'adozione.



Yvette Clavel, architetto di formazione, da più di vent'anni si occupa della storica falegnameria di famiglia. Nel tempo libero unisce la sua creatività al materiale alpino per antonomasia: il legno e da questa combinazione nascono oggetti tanto semplici quanto poetici come i "Bois" sgabelli e tavolini formati da porzioni di tronco ingentiliti da piccoli dettagli, come la corda da alpinismo utile a sollevarli o i decori con geometrie tipiche dell'Arco Alpino.



in mostra a Skyway Monte Bianco

Emanuele Magenta ed Enrico Canepa presenteranno il loro giovanissimo marchio Enriart. I dettagli del prodotto in esposizione - una sedia sviluppata in partnership con Patagonia - sono ancora top secret mentre il magazine va in stampa. Salite in quota a scoprirlo!



Luca Da Ros, originario delle Prealpi Trevigiane che da anni vive in Südtirol, è un dottore di ricerca in ecologia forestale e porta a Skyway la passione per le sue montagne, le Dolomiti.

Lo fa grazie alla sua abilità nel rielaborare le scansioni satellitari delle catene montuose che, mediante processi di fresatura a controllo numerico su blocchi di legno massiccio, danno vita a stupefacenti paesaggi domestici.

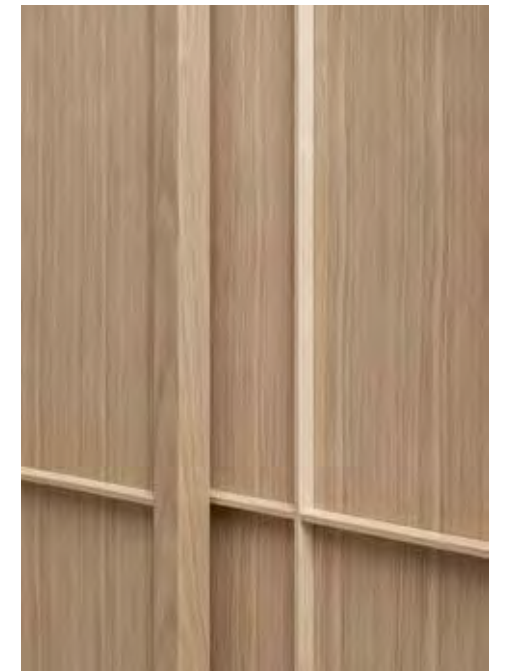
La conoscenza e la passione per i boschi lo portano a scegliere un legno massello locale ma soprattutto sostenibile: noce, pino cembro, abete, rovere e acero, che con le loro profumazioni aromatiche e sfumature calde aggiungono sensazioni materiche a un design ricco di dettagli. Per Courmayeur Design Week-end, verrà presentata una versione con il massiccio del Monte Bianco scolpito su legno di abete rosso.



SKYE



Lo spirito della tradizione e l'essenza del vivere contemporaneo si fondono in SKYE, il sistema di pareti divisorie fisse e scorrevoli disegnato da Piero Lissoni per Lualdi. La caratteristica del progetto è il telaio completamente in legno che non necessita di un'anima in alluminio. È disponibile nella versione legno e vetro - in diverse finiture e spessori - e nella versione con ante e profili completamente in legno.





e sono 23



Gli anni trascorsi dalla prima edizione. Venerdì 10 febbraio l'appuntamento è sulle piste da sci, per la gara di slalom gigante dedicata ad architetti e designer.

Al cancelletto di partenza di skiCAD 23 non ci sarà una semplice asta per attivare il cronometro, ma una vera e propria porta aperta. D'altro canto, se a sciare sono architetti e designer, qualcosa di creativo dovrà pur esserci lungo il tracciato.

Ed è grazie alla partecipazione di Lualdi, coinvolta da un'entusiasta Massimo Roj, fondatore di Progetto CMR con la montagna nel sangue, se quest'anno il percorso di gara diventa una vera e propria installazione en plein air.

Una porta aperta da cui lanciarsi a capofitto per cercare di arrivare al traguardo conquistando anche tutte le altre disseminate lungo la pista.

Molti i brand che hanno deciso di donare un premio per questo particolare appuntamento (li trovate tutti nella pagina dedicata del sito www.skicad.it).

L'appuntamento è fissato per le 10:00

al Design Week-end Snow Lounge dove verranno assegnati i pettorali, brandizzati da Cardex, storico amico di skiCAD e anche quest'anno partner nell'organizzazione della gara.

La premiazione si terrà sabato 11 febbraio alle ore 19,30 al Jardin de l'Ange dove, oltre ai trofei disegnati per l'occasione da Progetto CMR, verranno sorteggiati gli splendidi premi in palio: unica regola, per vincere bisogna partecipare!

Iscrizioni: www.skicad.it

Partner dell'evento:
Cardex, Lualdi

Special thanks:
Alessi, Cisco, Colsam, DePadova, JANUS et Cie, Living Divani, Kartell, Kindof, Unifor, Zonca Lighting, Domori, illycaffé, Tenute Lunelli





P40 - Osvaldo Borsani 1955 | Photographer Max Zambelli



DESIGN TED

i brand si raccontano

Giovedì 9 febbraio - h 17:30
@Courmayeur Centro Congressi

con 3M, Alpi, Cardex, Cisco, Deles, DeltaLight, Dixpari, D.O.S. Design Open Spaces, Kartell, Kindof, Living Divani, Lualdi, HermanMiller, Poltrona Frau, Slalom, Vetreria Re, Woodskin

L'innovazione spesso è un patrimonio che arriva dal mondo delle aziende, che investono tempo e risorse nel migliorare i prodotti e le loro prestazioni. Queste innovazioni hanno poi bisogno di essere spiegate e proposte al mercato, che può essere più o meno preparato (e interessato) a comprendere e apprezzare questi cambiamenti. Così nascono nuovi cataloghi, nuovi strumenti sul web per facilitare la scelta e l'utilizzo, nuovi spazi fisici in cui presentare e raccontare queste novità. Design Week-end è anche questo: un momento di racconto di questi progressi, che ogni brand nel proprio campo compie.

5 minuti, come vuole la modalità TED, saranno a disposizione dei main partner per raccontare questo loro "passo avanti" e coinvolgere i progettisti presenti anche su nuovi e futuri appuntamenti.

La parola ai brand partner.

Partner dell'evento:
Cisco

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli



JANUS et Cie®



THE DEFINITIVE SOURCE FOR SITE, GARDEN, CASUAL FURNISHINGS



Anatra
Designed by Patricia Urquiola

Milan Showroom | Via Fatebenefratelli 15 | +39 02 9707 0530

JANUSETCIE.COM/ANATRA



tra Arte e Design

Sabato 11 febbraio - h 11:30
@Courmayeur Centro Congressi

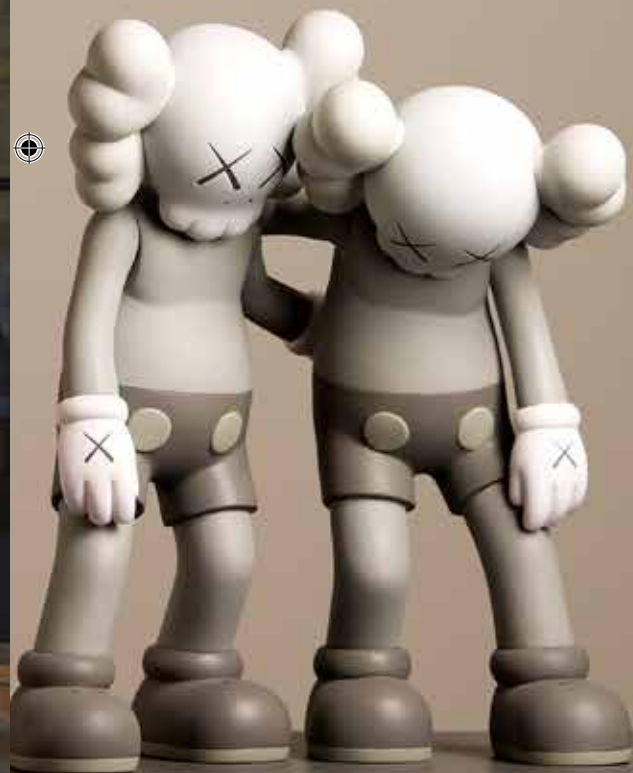
con Deodato Salafia e Giulio Cappellini
modera Giorgio Tartaro

Sul finire degli anni '80, quando dal Giappone arrivavano gli anime, il mercato della musica lanciava il CD e le plastiche venivano sostituite dai polimeri, il mondo della tecnologia, che fino a qualche anno prima doveva incutere timore e rispetto, iniziò a produrre oggetti dalle forme e dai colori più dolci: le strumentazioni amicali. Dal cellulare allo stereo, dal cavatappi allo scopino, il mondo del design aveva deciso di aggiungere all'estetica e alla funzionalità del prodotto, un'anima.

Questi oggetti non solo dovevano servire a qualcosa, ma dovevano anche farsi voler bene ed è proprio idea di un sentimento verso un oggetto che in parte innesca la percezione del valore di un'opera d'arte.

Oggi viviamo un tempo in cui l'arte contemporanea ha creato un filone, i design toys, che sembra riscuotere un incredibile successo con artisti che spaziano dallo stile manga giapponese alla cultura pop americana; e il design industriale che ragiona con crescente interesse sulle tirature limitate alla ricerca di una mediazione tra la produzione seriale e l'unicità dell'opera d'arte.

Due figure di primissimo piano come Deodato Salafia, gallerista e Giulio Cappellini, designer ne parleranno in un dibattito aperto e trasversale.



Per l'occasione la **Galleria Deodato Arte** di Courmayeur propone una selezione imperdibile di Art Toys e Art Design con opere di Kaws e Bearbrick, le spray can di Mr. Brainwash e Mr. Savethewall, oltre alle sculture di Marco Lodola, Daniele Fortuna e Arnaud Nazare-Aga.



Discover the products of
Signature Kitchen Suite.



trasparenzeadv.it

WINE CELLAR

From the heart of the land to the centre of the table.



Let each of your wines tell the story of the land they come from and bring technology and style into your home in an intelligent way.
Discover the exclusive Smart Knock Door function. Knock on the glass to light the inside of the wine cellar so you can choose the right bottle.

SHOWROOM MILAN Via Alessandro Manzoni, 47 | +39 02 50020793 | showroom@signaturekitchensuite.it

signaturekitchensuite.it



architetti a confronto

Sabato 11 febbraio - h 17:30
@Courmayeur Centro Congressi

con Cesare Chichi, 967arch; Alfonso Femia, Atelier(s) Alfonso Femia; Raffaella Razzini, Fabrica; Antonio Gioli, GBPA Architects; Giovanna Latis, Gio Latis STUDIO; Aldo Parisotto e Massimo Formenton, Parisotto&Formenton; Michele Rossi, Park Associati; Gino Garbellini, Piuarch; Massimo Roj, Progetto CMR, Giuseppe Tortato, Studio Tortato Architetti;

INTRODUCE
Cristiana Cutrona, Revalue

MODERA
Giorgio Tartaro, GT Media

Mondo del lavoro e mondo della scuola, luoghi per uffici e luoghi per la didattica: apparentemente mondi affini, seppur con utenti di età differente. Nella realtà due galassie tra loro lontanissime. Gli head quarter sono sempre più belli, accoglienti, stimolanti; le scuole sempre più dimesse, respingenti e lontanissime. Come possono gli elementi che hanno evoluto il mondo degli uffici, coinvolgere e stimolare il mondo della scuola, aldilà di una tematica pedagogica ed economica?

La parola agli architetti ospiti.

Partner dell'evento:
Cisco

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli



BMW Financial Services | Alphabet Italia | progetto GBPA Architects. Ph. Barbara Corsico

3M Architectural
Finishes

*I rivestimenti
adesivi 3M
con la loro
varietà di finiture
permettono di
trasformare gli
spazi e di creare
ambienti nuovi e
sempre unici in
modo rapido e
sostenibile.*



Scopri di più e contattaci

3M

FASARA™

Glass Finishes

*Scopri la nuova gamma di
pellicole per vetri 3M™ FASARA™
disponibile in oltre 120 finiture per la
realizzazione di nuove ed accattivanti
 trasparenze sulle superfici vetrate*

3M

DI-NOC™

Architectural Finishes

*Progetta con i rivestimenti adesivi
3M™ DI-NOC™ Architectural Finishes
facilmente applicabili su molteplici
superfici, anche curve o 3D*

WINTER AT ITS PEAK



Il design sale in vetta

Fino alla fine della stagione invernale
@Telecabina di Dolonne

Una galleria di design sospesa nel paesaggio, grazie alla rinnovata partnership con Courmayeur Mont Blanc Funivie. La telecabina Dolonne per Plan Checrouit accoglie e trasporta verso il mondo del design con video che fluttuano nel paesaggio alpino e raccontano, nel breve tragitto, ricerca, tradizione e sperimentazione: ogni cabina ha un suo brand, ogni brand la sua storia.

Un'occasione per scoprire poltrone, sedie, lampade e carte da parati che quest'anno, per la prima volta grazie alla realtà aumentata, appaiono anche sulle piste da sci, coinvolgendo appassionati e curiosi in nuovi modi – giocosi e interattivi – di conoscenza, fruizione e condivisione di contenuti, a zero impatto ambientale.

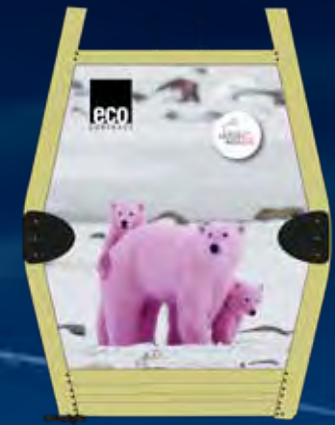
Un modo per declinare nel linguaggio del design il bellissimo paesaggio ai piedi del Monte Bianco, una bellissima occasione per brand affermati ed emergenti di farsi conoscere in un modo decisamente innovativo e coinvolgente.

La mostra resterà attiva fino alla fine della stagione invernale.

Partner dell'evento:
3M, Courmayeur Mont Blanc Funivie

Special thanks:
Domori, illycaffé, Tenute Lunelli







Let it Be divano design by Ludovica + Roberto Palomba

Made of Stories

by people who design, craft and live.
Handmade with love in Italy to last generations, since 1912.

poltronafrau.com

Scan to activate the augmented reality experience.



appunti di viaggio.

verso(nuove)mete



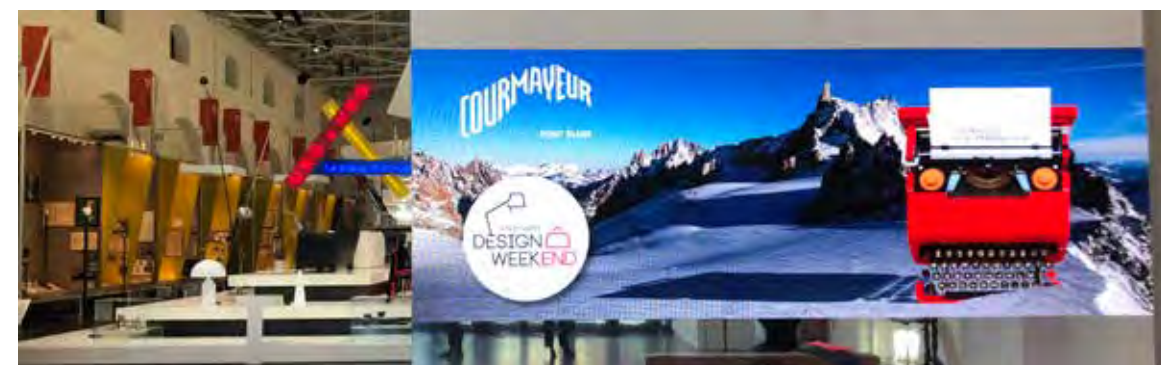
IL FORMAT _Design week-end è un format che si rifà alle design week ma rifugge le grandi metropoli per preferire borghi e piccoli comuni dove l'identità locale, la storia, il paesaggio, il contesto culturale e, perché no, quello mondano creano la cornice perfetta per una nuova modalità di comunicazione e condivisione.

Nell'arco di un fine settimana, che si concentra o protrae tra i due e i quattro giorni a seconda dei contenuti, aziende, progettisti e responsabili della comunicazione sono i protagonisti di mostre, conferenze e installazioni.

Selezionati tra i brand e le figure più importanti del panorama italiano e internazionale, attraggono un pubblico composto, sia da addetti ai lavori che da persone di un certo standing, interessate alla cultura, alla bellezza, alla scoperta.

Design Weekend è un format e un'organizzazione, che porta nelle diverse location coinvolte, un pacchetto completo di contenuti, che si modificano e arricchiscono di volta in volta, in base alle specificità del luogo e alle tradizioni locali.

sotto: ADI Design Museum, conferenza stampa per la presentazione dell'edizione 2022

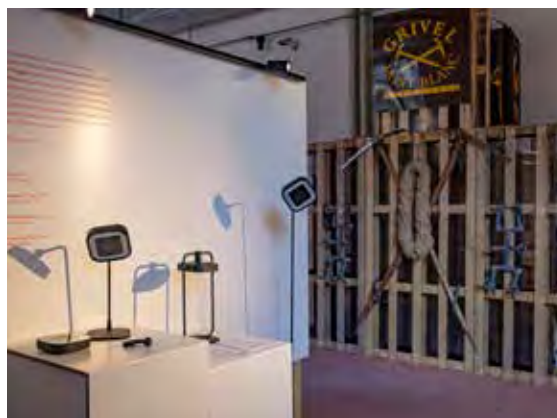


COSA CERCHIAMO _Comuni interessati ad ospitare una tappa delle Design Week-end 2022 e ad entrare in un circuito d'élite, che è il cuore delle Design Week-end.

La pandemia ha fermato totalmente i grandi eventi. Questo stop è stato un danno per l'economia, ma anche un momento di analisi e riflessione su costi e benefici, che questi investimenti producevano.

L'impressione di molte aziende è che i budget a cinque zeri non sempre confermino le aspettative, soprattutto non permettano, nei grandissimi numeri, di instaurare quei rapporti di collaborazione, che producono stabilità e continuità, che sono oggi i valori più necessari.

L'idea di un appuntamento, più contenuto nei numeri, più attento alle relazioni e replicabile nell'arco nell'anno, sembra essere più coerente con le nuove aspettative.



COSA PORTIAMO _un format di progetto unico nel suo genere, che prevede un chiavi in mano per l'amministrazione comunale, che diviene partner della manifestazione avvalendosi di un'esperienza di oltre 20 anni nella gestione e organizzazione di eventi legati al design e all'architettura.

Una rete di relazioni con aziende e progettisti del settore, che determinano la qualità dell'evento; un know-how consolidato nel coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, che diventano anche un'occasione di promozione

in alto a destra; la Vanity Fair XXL realizzata come landmark, Pietrasanta 2020

al centro: Massimo Formenton, Giorgio Trataro e Aldo Parisotto, Pietrasanta 2020

in basso: Mostra "Néo" presso la sede della Grivel a Courmayeur, 2020



"Scrivere di architettura e design" da sinistra: Mia Pizzi, Abitare; Maddalena Padovani, Interni; Giorgio Tartaro, moderatore; Walter Mariotti, Domus; Francesca Santambrogio, AD.

e rilancio del Comune, sotto una veste inedita. Una redazione interna per lo sviluppo e la condivisione dei contenuti necessari a veicolare la manifestazione presso i media. L'opportunità di entrare in una rete di località d'eccellenza, legate tra loro dal design, con cui creare sinergie e occasioni di comunicazione trasversale.

per info: hello@designweek-end.it
www.designweek-end.it





Collaborazione senza confini.

Crea i nuovi spazi per il futuro del lavoro.



PROVASI

a questa edizione

hanno collaborato:

Paola Silva Coronel
Head Design Week-end
coronel@designweek-end.it

Antonella Minetto
ADI Design Museum
aminetto@uli.it

Lucia Portesi
Ufficio Stampa Lucia Portesi
Press@luciaportesi.it

Giorgio Tartaro
Anchor man
giorgio.tartaro@gmail.com

Anna Cazzaniga
Mktg Design Week-end
cazzaniga@designweek-end.it

Emilio Lonardo
D.O.S. Design Open Spaces
emilio.lonardo@designopenspaces.it

Alessia Soressi
Coordinamento Allestimenti
alessia.soressi2@gmail.com

Michela Chignoli
Grafica e comunicazione
michela.chignoli@mail.polimi.it

Francesca Mattiacci
Grafica e comunicazione
francesca.mattiacci@mail.polimi.it

Vanessa Medda
Grafica e comunicazione
vanessa.medda@mail.polimi.it

Nicolò Canto
Sound & Video Design
nico.canto09@gmail.com

Silva Coronel Bros & tutta la crew
Coordinamento Evento

un grazie particolare:

Marinella Vaula
Images

Simone Preatoni & Rossella Pellegrino
967arch

Marco Sorrentino & Giulia Bider
Park Associati

Gianluca Iannotta & Francesca Zani
Piuarch

Paola Nordi
Piuarch

Elena Garda & tutto lo staff
Courmayeur Mont Blanc Funivie

Federica Bieller & tutto lo staff
Skyway Monte Bianco

Raffaella Scalisi & tutto lo staff
Centro Servizi Courmayeur

Alessia Diaddario
Assessorato alla Cultura di Courmayeur

Padre Roberto Ribet
Chiesa Valdese

Gianmario Corti & tutto lo staff
ICET Studios - allestimenti
gianmario.corti@icetstudios.it

Daniele De Nardo & Enrico Mura
Schriftart - grafiche e wrapping
info@schriftart.it

Massimo Pilati
Sincronia - stampatore
m.pilati@sincronialegnano.com

e a tutti coloro che hanno contribuito
alla riuscita di questa edizione.

COURMAYEUR
MONT BLANC

Questa terza edizione si chiude con lo sguardo già rivolto verso (nuove) mete: a un appuntamento autunnale "sul livello del mare", a Pietrasanta e all'edizione 2024 di Courmayeur.

Il format di Design Week-end, spin-off di una gara di sci tra giovani architetti e designer, è cresciuto in questi anni, senza perdere lo spirito di aggregazione, che è nel DNA della manifestazione.

Design Week-end è prima di tutto un gruppo affiatato di aziende e progettisti, che ogni anno decidono di trascorrere un lungo fine settimana insieme unendo il proprio entusiasmo e la propria esperienza in un vivace e colto brain storming collettivo.

Grazie a tutte le persone che con la loro presenza, la loro professionalità e la voglia di costruire assieme qualcosa di bello, hanno reso questa terza edizione la più bella di sempre.

grazie a tutti!

ciao Valerio.



ph. credits Francesca Pavesi

arrivederci a febbraio 2024.

ph. credits Francesca Pavesi